

I.I.S. - "E.BARSANTI"-MASSA
Prot. 0008451 del 15/05/2025
IV (Uscita)

ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2024 / 2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'art.5 D.P.R. 323/98)

CLASSE QUINTA

SEZ. A

PROFESSIONALE DEL SETTORE SERVIZI
(INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI – WEB COMMUNITY)

Coordinatore: Prof.ssa Ginetta Fruendi

DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Addolorata Langella

LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

Attiva fin dal 1992, la scuola è collocata nel cuore della città di Massa e si è mostrata pronta ad accogliere e seguire gli alunni e le alunne nel loro percorso orientato verso una preparazione di spiccato carattere tecnico/professionale, predisponendo le sue risorse umane e materiali al fine del perseguimento del loro successo formativo. Gli studenti dei vari indirizzi acquisiscono un bagaglio di competenze ben calibrate sulle esigenze del territorio e parallelamente spendibili nel tessuto lavorativo locale, nazionale e internazionale, grazie alle esperienze di PCTO nelle strutture locali e agli scambi internazionali che la scuola offre. L'offerta formativa dell'Istituto si articola su quattro indirizzi principali: - Tecnico del Turismo - Professionale del Settore Servizi (Indirizzo Servizi commerciali – Curvatura web community) - Professionale del Settore servizi (Indirizzo Servizi Sanità e Assistenza Sociale) - Odontotecnico. Oltre a quanto gli ordinamenti vigenti prevedono in relazione agli obiettivi formativi e professionali, l'Istituto, facendo dell'esperienza una risorsa, ha orientato le sue linee operative mirando a un ancoraggio alla realtà locale e alle reti che fosse un ulteriore punto di confronto e di slancio per offrire una formazione sempre più all'avanguardia e al passo con le esigenze del territorio e del sistema lavorativo locale e globale.

IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

Indirizzo "Servizi Commerciali"

Articolo 3, comma 1, lettera f) - D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali" partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione. Supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione. Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali. Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1. dell'Allegato A), comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo di uscita dell'indirizzo, di seguito articolati in termini di competenze, conoscenze essenziali e abilità minime.

Competenza n. 1

Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti.

Competenza n. 2

Curare l'applicazione, l'adattamento e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici o commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza.

Competenza n. 3

Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali.

Competenza n. 4

Collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali, contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche internazionali, secondo principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali.

Competenza n. 5

Collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla mission e alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione.

Competenza n. 6

Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio.

Competenza n. 7

Collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate ed economicamente vantaggiose, tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali.

REFERENZIAZIONE ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE

Il Profilo di uscita dell'indirizzo presenta caratteristiche di trasversalità ad ogni tipo di attività economica. Le attività economiche referenziate ai codici ATECO di riferimento del profilo di uscita sono quelle relative alle Sezioni, e correlate Divisioni, di cui ai codici di sezione da "A" a "S" compresi e "U".

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

In riferimento ai settori economico professionali di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166, il profilo di uscita dell'indirizzo di studi è correlato al settore "Area comune".

PECUP INDIRIZZO PROFESSIONALE DEL SETTORE SERVIZI (INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI – WEB COMMUNITY).

Competenze in uscita

1. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali
2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali
3. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
4. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
5. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali
7. Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
8. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento
9. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo
10. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi
11. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
12. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE AREA COMUNE

	1°	2°	3°	4°	5°
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Diritto ed Economia ed Ed. Civica	2	2			
Geografia	1	1			
RC o ARC	1	1	1	1	1

DISCIPLINE AREA DI INDIRIZZO

	1°	2°	3°	4°	5°
Scienze integrate	2 (2)*	2 (2)*			
T.I.C. (Trattamento dell'informazione e della comunicazione)	3 (2)*	3 (2)*			
Lingua Inglese Tecnico			1	1	1
Informatica			2	2	2 (1)*
Tecnologie Professionali	6 (2)*	6 (2)*	9 (2)*	9(2)*	9(2)*
Diritto ed Economia e Ed. Civica			4	4	4
Seconda lingua straniera	3	3	2	2	2
Laboratorio Tec. Informatiche	(2)*	(2)*			(1)*
Laboratorio Trattamento testi	(2)*	(2)*	(2)*	(2)*	(2)*
Lab. Scien.- Chimiche-Microbiol.	(2)*	(2)*			

[*] Compresenze

LA STORIA DELLA CLASSE:

Composizione della CLASSE: **ALUNNI**

...



EVOLUZIONE DELLA CLASSE

La classe 5A è costituita da un numero complessivo di 15 alunni, tutti provenienti dalla classe quarta: sei ragazze e nove ragazzi. Nella classe sono presenti sette alunni afferenti all'area dei Bisogni Educativi Speciali: per le specifiche si rimanda ai fascicoli personali che sono a disposizione della Commissione presso la segreteria didattica. Nove degli alunni costituenti l'attuale assetto della classe sono presenti sin dal primo anno.

Per quanto concerne le relazioni tra gli alunni, il gruppo classe appare composto da due gruppi distinti che coesistono. Le relazioni interpersonali sono distese ed amichevoli. Dal punto di vista disciplinare, gli alunni hanno mostrato un comportamento sufficientemente corretto e rispettoso delle regole di convivenza scolastica, anche se per alcuni studenti c'è stata una frequenza scolastica discontinua.

Quanto al rendimento scolastico, emerge una situazione differenziata; una parte ha partecipato alle lezioni con impegno ed attenzione raggiungendo un livello pienamente sufficiente, l'altra parte ha mostrato un atteggiamento poco collaborativo nell'attività scolastica proposta con impegno discontinuo, un livello di rielaborazione personale limitato e talvolta mancata puntualità nello svolgimento dei compiti assegnati. Parte della classe ha raggiunto conoscenze modeste e fragili in alcune discipline.

Gli obiettivi trasversali a medio e lungo termine sono stati nel complesso raggiunti, seppur a livelli diversi, dalla maggior parte degli alunni.

Occorre sottolineare come i periodi di didattica DAD e DDI vissuti, nei primi anni della scuola superiore dalla classe, abbiano segnato il percorso scolastico di tutti gli alunni, nonché l'inserimento di un numero cospicuo di ripetenti nella classe terza.

I percorsi PCTO si sono svolti in aziende esterne per la gran parte delle ore previste e le rimanenti in attività organizzate dalla scuola, gli esiti sono stati generalmente positivi per l'intero gruppo classe.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina
BEDINI DANIELA	Sostegno
BELLETTI FABIOLA	Lingua Inglese, Inglese Tecnico
BIANCHI PATRIZIA	Scienze motorie e sportive
BIGINI PINA	Diritto Economia, Educazione Civica
DEL MONTE LAURA	Lingua e Lett. Italiana, Storia
DELL'AMICO ENRICO	Sostegno
FRUENDI GINETTA*	Matematica
GRASSI MARZIA	Tecniche Professionali dei Servizi
GRASSI SILVIA	2^ Lingua Francese
IZIS ELENA	Materia alternativa
PUNTONI ALMO GERARDO	IRC
RUTILI GIACOMO	Informatica
STURLESE ANGELA	Sostegno
VIAGGI SIMONE LORENZO	Laboratorio informatico /Trattamento testi
VITALE GAVINO ANTONIO	Sostegno

(*) Docente coordinatore

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO COMPONENTE DOCENTE

Disciplina	a.s. 2022/2023	a.s. 2023/2024	a.s. 2024/2025
Lingua Inglese, Inglese Tecnico BELLETTI FABIOLA	X	X	X
Materia Alternativa IZIS ELENA			X
Diritto Economia, Ed. civica BIGINI PINA	X	X	X
Scienze motorie e sportive BIANCHI PATRIZIA	X	X	X
Laboratorio Informatica/trattamento testi VIAGGI SIMONE LORENZO			X
Lingue e Lett. Italiana DEL MONTE LAURA			X
Storia DEL MONTE LAURA		X	X
Tecniche Prof.li dei servizi comm.li GRASSI MARZIA		X	X
2^ Lingua Francese GRASSI SILVIA			X
Matematica FRUENDI GINETTA*	X	X	X
IRC PUNTONI ALMO GERARDO	X	X	X
Informatica RUTILI GIACOMO	X	X	X
Sostegno BEDINI DANIELA	X	X	X
Sostegno DELL'AMICO ENRICO	X	X	X
Sostegno STURLESE ANGELA	X		X

Sostegno VITALE GAVINO ANTONIO		X	X
-----------------------------------	--	---	---

(*) Docente coordinatore

MODALITÀ DI LAVORO

1. Metodologie

Discipline	Italiano	Storia	Inglese	Inglese Tecnico	Diritto Economia	Ed. Civica	Lingua Francese	Tecn professionali	Matematica	Informatica	IRC	Materia Alternativa	Scienze motorie e sportive
Lezione frontale	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x		x
Lezione partecipata	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x
Lavoro di Gruppo		x	x	x	x		x	x		x			x
Discussione guidata	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
Problem solving								x					
Esercitazioni	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x		x

2. Spazi

Discipline	Italiano	Storia	Inglese	Inglese Tecnico	Diritto Economia	Ed. Civica	Lingua Francese	Tecn professionali	Matematica	Informatica	IRC	Materia Alternativa	Scienze motorie e sportive
Aula	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x
Aula virtuale					x	x	x	x		x			
Lab. Multimediale			x	x			x						
Lab. Linguistico													
Biblioteca													
Aula audiovisivi	x	x			x	x				x	x		
Palestra													x
Laboratorio contabilità								x		x			

3. Mezzi

Discipline	Italiano	Storia	Inglese	Inglese Tecnico	Diritto Economia	Ed. Civica	Lingua Francese	Tecn professionali	Matematica	Informatica	IRC	Materia	Scienze motorie e sportive
Libro di testo	x	x	x		x	x	x	x	x		x		x
Manuali e codici					x			x			x		x
Articoli di giornale													
Fotocopie/dispense	x	x	x				x		x	x			x
Sussidi audiovisivi e informatizzati	x	x	x	x	x		x		x	x		x	x
CD Rom ed altro													

4. Strumenti di verifica formativa e sommativa

Discipline	Italiano	Storia	Inglese	Inglese Tecnico	Diritto Economia	Ed. Civica	Lingua Francese	Tecn professionali	Matematica	Informatica	IRC	Materia Alternativa	Scienze motorie e sportive
Interrogazione lunga	x	x			x				x				x
Interrogazione breve	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	
Tema o problema	x												
Prod. scritta di testi espositivi o argomentativi	x												
Quesiti a risposta multipla									x	x			x
Quesiti a risposta aperta			x		x		x	x	x	x			x
Trattazione sintetica				x							x	x	
Progetto													
Esercizi			x				x	x	x	x			X
Analisi e casi pratici	x	x						x		x		x	

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".

L'art.1 comma 6 di D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi".

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI DECIMALI, CONOSCENZE, COMPETENZE, ABILITÀ

VOTO	COMPETENZE, ABILITÀ, CONOSCENZE
1 non rilevabile	- conoscenze, competenze e abilità assenti; - produzione assente; - padronanza dei linguaggi assente; - studio e impegno inesistenti.
2 totalmente insufficiente	- conoscenze, competenze e abilità perlopiù assenti; - produzione totalmente incerta e spesso non rilevabile; - padronanza dei linguaggi gravemente insufficiente; - studio e impegno nulli.
3 gravemente insufficiente	- conoscenze, competenze e abilità molto scarse; - produzione fortemente lacunosa e disorganica; - padronanza dei linguaggi scorretta; - studio e impegno molto scarsi.
4 insufficiente	- conoscenze, competenze e abilità carenti; - produzione difficoltosa e disorganica; - scarsa padronanza dei linguaggi; - studio e impegno inadeguati.
5 lievemente insufficiente	- conoscenze frammentarie e superficiali; - competenze e abilità incerte; - produzione talvolta incerta; - uso dei linguaggi insicuro, poco autonomo; - studio e impegno alterni e discontinui, con metodo di lavoro scarsamente produttivo.
6 sufficiente	- conoscenze, competenze e abilità essenziali, applicate a situazioni note; - produzione globalmente corretta; - essenziale padronanza dei linguaggi; - studio e applicazione talvolta discontinui.
7 discreto	- conoscenze, competenze e abilità organiche e sicure, applicate a situazioni analoghe; - produzione in generale chiara e corretta; - padronanza generalmente sicura dei linguaggi specifici; - studio ed impegno adeguati, perlopiù costanti.
8 buono	- conoscenze, competenze e abilità abbastanza organiche, sicure e rielaborate; - produzione abbastanza esauriente; - padronanza sicura dei linguaggi specifici; - studio ed impegno adeguati.

9 distinto	- conoscenze, competenze e abilità sicure ed organiche, applicate anche a situazioni nuove; - precisione e coerenza nella produzione; - padronanza sicura ed autonoma dei linguaggi specifici; - studio ed impegno costanti.
10 ottimo	- conoscenze e competenze ampie ed approfondite; - sicurezza, organicità e precisione nella produzione; - uso autonomo e consapevole dei linguaggi specifici; - studio ed impegno lodevoli, ossia con rielaborazione personale delle stesse e applicazione a situazioni nuove.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

VOTO	DESCRITTORI
10	Devono essere soddisfatti tutti i descrittori: - Rispetto serio e responsabile delle regole della vita scolastica in ogni occasione - Atteggiamento di rispetto e collaborazione con docenti e compagni - Frequenza assidua e puntualità regolare - Partecipazione attiva alla vita scolastica con ruolo propositivo - Rispetto puntuale e costante degli impegni scolastici
9	Devono essere soddisfatti tutti i seguenti descrittori: - Rispetto serio e costante delle regole della vita scolastica - Atteggiamento corretto con docenti e compagni - Frequenza regolare e buona puntualità - Partecipazione attiva alla vita scolastica - Rispetto costante degli impegni scolastici
8	Devono essere soddisfatti tutti i seguenti descrittori: - Qualche lieve carenza nel rispetto delle regole della vita scolastica - Comportamento generalmente corretto nei confronti dei compagni - Assenze sporadiche e/o puntualità non sempre regolare - Partecipazione generalmente positiva alla vita scolastica - Rispetto sostanzialmente regolare degli impegni scolastici
7	In presenza di tre dei seguenti descrittori: - Qualche carenza nel rispetto delle regole della vita scolastica - Comportamento non sempre corretto nei confronti dei compagni e/o del personale docente e non docente - Assenze frequenti e/o puntualità spesso non regolare - Partecipazione discontinua alla vita scolastica - Rispetto non sempre regolare degli impegni scolastici
6	In presenza di tre dei seguenti descrittori: - Frequenti infrazioni delle norme della vita scolastica con una o più note disciplinari per azioni di una certa gravità e/o in presenza di sospensione - Disturbo nei confronti delle attività scolastiche e/o comportamento scorretto verso compagni e il personale docente e non docente - Frequenza saltuaria, ritardi e uscite che superano il numero consentito dal Regolamento - Disinteresse nei confronti della vita scolastica - Rispetto molto carente degli impegni scolastici
5	Comportamenti scorretti di grave entità, sanzionati con sospensioni per un periodo superiore a quindici giorni; mancanza di apprezzabili e concreti cambiamenti successivi alla sanzione.

VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO

Le simulazioni delle prove d'esame si sono svolte nelle seguenti date:

I° SIMULAZIONE PRIMA PROVA E.S. 10 dicembre 2024 riferimento circolare n. 285 del 29 novembre 2024

II° SIMULAZIONE PRIMA PROVA E.S. 18 marzo 2025 riferimento circolare n.541 del 6 marzo 2025

III° SIMULAZIONE PRIMA PROVA E.S. 29 aprile 2025 riferimento circolare n.541 del 6 marzo 2025

I° SIMULAZIONE SECONDA PROVA E.S. 24 febbraio 2025 riferimento circolare n.495 del 20 febbraio 2025

II° SIMULAZIONE SECONDA PROVA d'Esame è programmata per il 14 maggio 2025

Per quanto concerne il colloquio, il Consiglio di Classe ha previsto simulazioni da effettuarsi entro la fine dell'anno scolastico.

Per la valutazione delle simulazioni delle prove scritte e della simulazione del colloquio d'esame, il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le schede allegate al presente documento.

Gli alunni BES nello svolgimento delle prove hanno utilizzato le misure compensative previste dai PDP/PEI individuali.

Per la valutazione degli alunni BES, le griglie di valutazione sono state adattate, ove necessario, secondo le misure previste dal PDP/PEI e sono state allegate ai loro fascicoli personali.

Prove INVALSI: la classe 5A è risultata classe campione. Le studentesse e gli studenti presenti hanno sostenuto le prove come da circolare n. 515 del 27 febbraio 2025 nei giorni 11, 12 e 13 marzo. Gli assenti svolgeranno le loro prove nella sessione suppletiva.

SIMULAZIONI PRIMA E SECONDA PROVA SCRITTA

PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Giovanni Verga

Laboriosità dei Malavoglia e irrequietudini di 'Ntoni (da *I Malavoglia*, cap. VI)

Mentre tutti i componenti della famiglia lavorano e fanno progetti per ripagare il debito contratto con lo zio Crocifisso, 'Ntoni mostra un atteggiamento tutt'altro che collaborativo.

I Malavoglia si arrabattavano in tutti i modi per far quattrini. La Longa prendeva qualche rotolo di tela da tessere, e andava anche al lavatoio per conto degli altri; padron 'Ntoni coi nipoti s'erano messi a giornata, s'aiutavano come potevano, e se la sciatica piegava il vecchio come un uncino, rimaneva nel cortile a rifar le maglie alle reti, o raccomandar nasse¹, e mettere in ordine degli attrezzi, ch  era pratico di ogni cosa del mestiere. Luca andava a lavorare nel ponte della ferrovia, per cinquanta centesimi al giorno, sebbene suo fratello 'Ntoni dicesse che non bastavano per le camicie che sciupava a trasportar sassi nel corbello²; ma Luca non badava che si sciupava anche le spalle e Alessi andava a raccattar dei gamberi lungo gli scogli, o dei vermicciattoli per l'esca, che si vendevano a dieci soldi il rotolo, e alle volte arrivava sino all'Ognina e al Capo dei Mulini, e tornava coi piedi in sangue. Ma compare Zuppiddo si prendeva dei bei soldi ogni sabato, per rabberciare³ la Provvidenza, e ce ne volevano delle nasse da acconciare, dei sassi della ferrovia, dell'esca a dieci soldi, e della tela da imbiancare, coll'acqua sino ai ginocchi e il sole sulla testa, per fare quarant'onze⁴! I Morti⁵ erano venuti, e lo zio Crocifisso non faceva altro che passeggiare per la straduccia, colle mani dietro la schiena, che pareva il basilisco⁶.

– Questa   storia che va a finire coll'uscire! – andava dicendo lo zio Crocifisso con don Silvestro e con Don Giammaria il vicario.

– D'uscire non ci sar  bisogno, zio Crocifisso – gli rispose padron 'Ntoni quando venne a sapere quello che andava dicendo Campana di legno. – I Malavoglia sono stati sempre galantuomini, e non hanno avuto bisogno d'uscire.

– A me non me ne importa

– rispose lo zio Crocifisso colle spalle al muro, sotto la tettoia del cortile, mentre stavano accatastando i suoi sarmenti⁷. – Io non so altro che devo esser pagato.

Finalmente, per intromissione del vicario, Campana di legno si content  di aspettare a Natale ad esser pagato, prendendosi per frutti quelle settantacinque lire che Maruzza aveva raccolto soldo a soldo in fondo alla calza nascosta sotto il materasso.

– Ecco com'  la cosa! – borbottava 'Ntoni di padron 'Ntoni – lavoriamo notte e giorno per lo zio Crocifisso. Quando abbiamo messo insieme una lira, ce la prende Campana di legno.

Il nonno, colla Maruzza, si consolavano a far castelli in aria per l'estate, quando ci sarebbero state le acciughe da salare, e i fichidindia a dieci un grano⁸, e facevano dei grandi progetti d'andare alla tonnara, e per la pesca del pesce spada, dove si buscava una buona giornata, e intanto mastro Turi avrebbe messo in ordine la Provvidenza. I ragazzi stavano attenti, col mento in mano, a quei discorsi che si facevano sul ballatoio, o dopo cena; ma 'Ntoni che veniva da lontano, e il mondo lo conosceva meglio degli altri, si annoiava a sentir quelle chiacchiere, e preferiva andarsene a girandolare attorno all'osteria, dove c'era tanta gente che non faceva nulla.

1. **nasse**: ceste usate per la pesca.
2. **corbello**: cesto.
3. **rabberciare**: sistemare alla meglio.
4. **quarant'onze**: a tanto ammontava il debito.
5. **i Morti**: la scadenza per il pagamento del debito.
6. **basilisco**: mostro fantastico che si favoleggiava uccidesse collo sguardo.
7. **sarmenti**: rami da ardere.
8. **grano**: moneta di poco valore.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande

proposte.

1. Riassumi il contenuto informativo del brano.
2. Individua le caratteristiche del narratore. Osserva, ad esempio, se è esterno o interno al mondo rappresentato, se conosce di più, di meno o come i personaggi; se esprime o no dei giudizi. Rifletti, inoltre, sul punto di vista adottato nella narrazione.
3. Individua le caratteristiche dello stile: sono presenti figure retoriche? Se sì, risultano efficaci in relazione al contenuto? Come è organizzata la sintassi? Quale funzione assume la fitta presenza del dialogo?
4. In quale punto del testo è possibile individuare un riferimento chiaro ed esplicito alle ragioni che determinano la differente prospettiva di Ntoni?
5. Nel brano è evidente la presenza, frequente e insistita, di riferimenti precisi alla logica dell'utile e dell'interesse in una prospettiva bassamente economicistica. Individua i casi più significativi e commentali.

Interpretazione

In quali occupazioni si concretizza la "laboriosità" dei Malavoglia? Proponi un'interpretazione complessiva del brano analizzato che tenga conto soprattutto del tema del lavoro e dei mestieri, e considera, utilizzando i percorsi di analisi da te effettuati, quale valore rivesta questo passo nell'ambito della famiglia dei Malavoglia, in rapporto alla poetica verghiana e ai caratteri del movimento verista.

TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Ambito sociale

Antonio Gramsci

La città futura

Antonio Gramsci (1891-1937), uno dei pensatori più originali e autorevoli del XX secolo, in questo brano tratto dalla Città futura, numero unico uscito l'11 febbraio 1917, affronta il tema dell'indifferenza intesa come rifiuto dell'impegno e mancanza di partecipazione alla vita comunitaria.

Odio gli indifferenti. Credo che vivere voglia dire essere partigiani. Chi vive veramente non può non essere cittadino e partigiano. L'indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita. Perciò odio gli indifferenti.

L'indifferenza è il peso morto della storia. L'indifferenza opera potentemente nella storia. Opera passivamente, ma opera. È la fatalità; è ciò su cui non si può contare; è ciò che sconvolge i programmi, che rovescia i piani meglio costruiti; è la materia bruta che strozza l'intelligenza. Ciò che succede, il male che si abbatte su tutti, avviene perché la massa degli uomini abdica alla sua volontà, lascia promulgare le leggi che solo la rivolta potrà abrogare, lascia salire al potere uomini che poi solo un ammutinamento potrà rovesciare. Tra l'assenteismo e l'indifferenza poche mani, non sorvegliate da alcun controllo, tessono la tela della vita collettiva, e la massa ignora, perché non se ne preoccupa; e allora sembra sia la fatalità a travolgere tutto e tutti, sembra che la storia non sia altro che un enorme fenomeno naturale, un'eruzione, un terremoto del quale rimangono vittime tutti, chi ha voluto e chi non ha voluto, chi sapeva e chi non sapeva, chi era stato attivo e chi indifferente. Alcuni piagnucolano pietosamente, altri bestemmiano oscenamente, ma nessuno o pochi si domandano: se avessi fatto anch'io il mio dovere, se avessi cercato di far valere la mia volontà, sarebbe successo ciò che è successo?

Odio gli indifferenti anche per questo: perché mi dà fastidio il loro piagnisteo da eterni innocenti. Chiedo conto a ognuno di loro del come ha svolto il compito che la vita gli ha posto e gli pone quotidianamente, di ciò che ha fatto e specialmente di ciò che non ha fatto. E sento di poter essere inesorabile, di non dover sprecare la mia pietà, di non dover spartire con loro le mie lacrime.

Sono partigiano, vivo, sento nelle coscienze della mia parte già pulsare l'attività della città futura che la mia parte sta costruendo. E in essa la catena sociale non pesa su pochi, in essa ogni cosa che succede non è dovuta al caso, alla fatalità, ma è intelligente opera dei cittadini. Non c'è in essa nessuno che stia alla finestra a guardare mentre i pochi si sacrificano, si svenano. Vivo, sono partigiano. Perciò odio chi non parteggia, odio gli indifferenti.

(A. Gramsci, *La città futura*, Aragno, Milano 2017)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo.
2. Individua almeno un caso in cui l'autore ricorre all'anafora e motivarne l'uso.
3. Spiega i termini usati per connotare l'indifferenza: «abulia», «parassitismo», «vigliaccheria».
4. Quali accuse rivolge l'autore agli indifferenti?
5. Come immagina Gramsci la città futura?

Produzione

A partire dalle tue riflessioni in merito al testo che hai letto, esprimi la tua opinione sul tema: ogni cittadino ha sempre il dovere di prendere posizione dinanzi alle questioni politiche e sociali che interessano la collettività oppure ci sono casi in cui è lecito non schierarsi? Sostieni le tue affermazioni facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze, e adducendo eventualmente alcuni esempi tratti dalla storia o dall'attualità.

TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

ARGOMENTO La cultura del consumo e dello scarto

L'accumulo di rifiuti di tutti i tipi (commerciali, domestici, industriali) ha pesanti effetti nocivi sulla salute delle persone e sull'integrità dell'ambiente. La negligenza nei confronti della corretta gestione dei rifiuti è fortemente correlata a quella che viene definita “cultura dello scarto”, tipica dell'odierna società consumistica e basata sul concetto dell’“usa e getta”, per cui ogni bene materiale è esclusivamente finalizzato al consumo, mentre si trascura la possibilità di un suo recupero e riutilizzo. È una cultura che non scarta soltanto rifiuti-oggetti, ma anche esseri umani, se non sono funzionali al sistema.

Commenta il passo proposto, riflettendo sulla problematica in sé e sui risvolti, di ordine psicologico-comportamentale e di ordine socio-economico, che essa comporta sia sul piano individuale sia su quello collettivo.

Questa “cultura dello scarto” tende a diventare mentalità comune, che contagia tutti. La vita umana, la persona non sono più sentite come valore primario da rispettare e tutelare, specie se è povera o disabile, se non serve ancora – come il nascituro –, o non serve più – come l’anziano. Questa cultura dello scarto ci ha resi insensibili anche agli sprechi e agli scarti alimentari, che sono ancora più deprecabili quando in ogni parte del mondo, purtroppo, molte persone e famiglie soffrono fame e malnutrizione. Una volta i nostri nonni erano molto attenti a non gettare nulla del cibo avanzato. Il consumismo ci ha indotti ad abituarci al superfluo e allo spreco quotidiano di cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore, che va ben al di là dei meri parametri economici.

(Papa Francesco, «*No alla cultura dello scarto*»,
in *Avvenire.it*, 5 giugno 2013)

SECONDA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Sessione Ordinaria 2022

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali, con
loro trama delle aeree fila digradano
in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e diletta femminil lamento?³ I
fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

PROPOSTA A2

Ministero dell'Istruzione

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaliccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ cataletto: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ Ruota: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati***, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio

papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del “bambino invisibile”: per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle “leggi razziali”; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica -

questa

«musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia"
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *"può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *"ha alcuna relazione con il mondo reale"*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive. Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma

quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi

rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

TERZA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Sessione Ordinaria 2024

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba¹

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come *‘uomo di pena’*?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

¹ *spinalba*: biancospino.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industriale, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li rotola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *‘Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?’*.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *‘Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.’*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni ‘*guerra fredda*’ ed ‘*equilibrio del terrore*’?
3. Spiega per quale motivo l’uso dell’arma atomica provocherebbe ‘*una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell’intera umanità*’.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l’autore, motivano ‘*la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo*’?

Produzione

Ritieni che il cosiddetto ‘*equilibrio del terrore*’ possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell’opinione che l’odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all’argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell’Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell’identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l’Italia. [...] Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso¹ quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d’arte, dei paesaggi e dei luoghi “del cuore”, per l’organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei “legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza”.

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di “bellezza” non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei “beni di lusso” o, peggio, all’effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza “*pleno iure*” e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *l'intuizione dei Costituenti* è definita *lungimirante*?
3. Nel brano si afferma che *la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno*¹: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la *crescente domanda [...] di "bellezza"* non può rientrare nella *categoria dei "beni di lusso"*?

¹ *pretermesso*: omesso, tralasciato.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *«spazio mentale prima che acustico»*: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un «*elogio dell'imperfezione*».

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: «Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe.»

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un «silenzio interiore», «la parte più profonda di sé», che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del

diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiamo di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA

CANDIDATA/O: _____ CLASSE: _____

TIPOLOGIA SCELTA: _____

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

INDICATORE 1 (totale 20 punti)			
• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale			
	Piena pertinenza ed esaustività degli argomenti rispetto alle richieste; esposizione logicamente strutturata ed efficace di argomenti e idee.	20-19	
	Piena pertinenza degli argomenti rispetto alle richieste; esposizione logicamente strutturata di argomenti e idee.	18-15	
	Scelta di argomenti e idee quasi sempre pertinenti al tema/alle richieste; successione ordinata - anche se elencativa - di argomenti e idee.	14-12	
	Preponderanza di argomenti e idee non pertinenti alle richieste; successione frammentaria di argomenti e idee.	11-8	
	La totalità degli argomenti risulta non pertinente alle richieste; successione disarticolata di idee e temi.	7-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
INDICATORE 2 (totale 20 punti)			
• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza lessicale			
	Uso consapevole ed efficace delle scelte sintattiche e della punteggiatura; ortografia corretta; lessico corretto e vario.	20-19	
	Scelte sintattiche e morfologiche appropriate; punteggiatura sostanzialmente corretta; sporadiche inesattezze ortografiche; lessico appropriato, con rare ripetizioni e improprietà.	18-15	
	Si riscontrano alcuni errori morfologici o sintattici; qualche incertezza nella punteggiatura e nell'ortografia; lessico poco vario, ma in genere appropriato.	14-12	
	Presenza diffusa nel testo di errori sintattici e morfologici gravi; uso significativamente scorretto della punteggiatura; numerosi errori ortografici; lessico povero e spesso scorretto.	11-8	
	Le carenze morfosintattiche e l'uso incoerente della punteggiatura pregiudicano la comprensione dell'elaborato per una parte preponderante della sua estensione; lessico del tutto inappropriato e che denota o produce gravi fraintendimenti comunicativi.	7-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
INDICATORE 3 (totale 20 punti)			
• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali			
	Riferimenti culturali ad ambiti diversificati e conoscenze ampie e approfondite; giudizi critici e valutazioni personali, presentati e/o argomentati in modo efficace.	20-19	
	Riferimenti culturali appropriati e conoscenze abbastanza ampie; presenza di giudizi critici e/o di valutazioni personali, quasi sempre ben argomentati.	18-15	
	Riferimenti culturali per lo più appropriati e conoscenze complessivamente adeguate; presenza di spunti critici e/o valutazioni personali, non sempre adeguatamente argomentati.	14-12	
	Riferimenti culturali in più casi inappropriati e/o conoscenze ristrette; giudizi critici e valutazioni personali appena accennati o assenti.	11-8	
	Riferimenti culturali del tutto errati e conoscenze inesistenti; presenza di giudizi del tutto arbitrari e di valutazioni prive di fondamento, seppure implicito.	7-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	

PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI COMUNI (max 60/100)			
--	--	--	--

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

Valutazione secondo gli indicatori specifici per la tipologia prescelta

Tipologia A			
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (5 punti)			
	I vincoli sono rispettati e le indicazioni pienamente seguite.	5-4	
	I vincoli e indicazioni sono solo parzialmente rispettati.	3-2	
	I vincoli e le indicazioni non sono rispettati.	1	
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (15 punti)			
	La struttura interna del testo, con i suoi snodi tematici e stilistici, è individuata e ricostruita in modo completo. La comprensione è completa e include – se presenti – i temi impliciti più importanti.	15-14	
	Sono correttamente individuati nel testo i temi espliciti e i principali snodi concettuali e/o stilistici che ne scandiscono l'articolazione interna.	13-12	
	Sono colti quasi tutti i temi espliciti; si riscontrano incertezze nel riconoscimento degli snodi concettuali e/o stilistici che segnano il testo.	11-9	
	Alcuni nuclei tematici significativi non appaiono individuati; emergono gravi difficoltà nel riconoscimento degli snodi interni del testo.	8-6	
	Il senso complessivo del testo è appena abbozzato o del tutto frainteso.	5-3	
	La redazione dell'elaborato non è stata svolta.	2-1	
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (10 punti)			
	Risposte puntuali e in genere esaustive, che denotano padronanza delle tecniche di analisi del testo, ai vari livelli.	10	
	Le tecniche di analisi sono applicate in modo appropriato; le risposte sono corrette e abbastanza complete (oppure: risposte puntuali ed esaustive a fronte di alcune richieste, non complete nel caso di altre).	9-8	
	Le risposte sono approssimative (oppure: corrette, pur se non complete, nel caso di alcune richieste, ma molto parziali o imprecise nel caso di altre); l'uso delle tecniche di analisi appare incerto.	7-6	
	Analisi largamente incompleta; l'allievo/a dimostra di orientarsi con grande difficoltà nei diversi livelli.	5-4	
	Si risponde in modo errato a tutte le richieste di analisi.	3-2	
	la redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.		
• Interpretazione corretta e articolata del testo (10 punti)			
	Le risultanze dell'analisi sono poste in relazione reciproca e a partire da esse si sviluppano approfondite riflessioni interpretative.	10	
	Le risultanze dell'analisi condotta ai diversi livelli sono poste in relazione reciproca e a partire da esse si introducono corrette considerazioni interpretative.	9-8	
	Gli elementi raccolti sono parzialmente utilizzati, con qualche collegamento tra i diversi livelli dell'analisi.	7-6	
	Manca il tentativo di utilizzare gli elementi raccolti nell'analisi per elaborare una interpretazione complessiva del testo.	5-4	
	Dai dati raccolti attraverso il lavoro di comprensione e di analisi del testo si traggono deduzioni arbitrarie/immotivate o contraddittorie.	3-2	
	La redazione dell'elaborato non è stata svolta.	1	
PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI SPECIFICI (max 40/100)			

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

Valutazione secondo gli indicatori specifici per la tipologia prescelta

Tipologia B			
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (15 punti)			
	Puntualmente individuate nel testo di riferimento la tesi di fondo e l'articolazione dell'argomentazione.	15-14	
	La tesi di fondo è correttamente riconosciuta, come pure gli snodi fondamentali dell'argomentazione.	13-12	
	La tesi di fondo è riconosciuta; incertezze nell'individuazione di alcuni snodi fondamentali dell'argomentazione.	11-9	
	La tesi di fondo non è ben focalizzata, come pure gli snodi fondamentali dell'argomentazione.	8-6	
	Non viene colta nel testo di riferimento la tesi di fondo.	5-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (15 punti)			
	La tesi emerge con chiarezza; le argomentazioni si succedono in modo logicamente coerente; l'articolazione del ragionamento è valorizzata dalla scelta di connettivi ben appropriate.	15-14	
	La tesi è ben ricavabile dall'elaborato; la successione degli argomenti risponde a criteri di logica e trova in genere riscontro nella scelta di connettivi pertinenti.	13-12	
	La tesi di fondo è ricavabile, anche se non ben chiara; l'argomentazione procede in forma poco articolata / puramente aggiuntiva; i connettivi sintattici sono di frequente non del tutto appropriati.	11-9	
	La tesi appare confusa; il percorso ragionativo risulta frammentario; i passaggi da un argomento all'altro non sono sostenuti da connettivi sintattici pertinenti.	8-6	
	Il ragionamento è disarticolato; non emerge tesi alcuna; la comprensione del ragionamento è compromessa per una parte preponderante dell'estensione dell'elaborato.	5-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (10 punti)			
	Riferimenti culturali corretti e congruenti sono collocati in passaggi opportunamente scelti dell'elaborato; l'argomentazione risulta incisiva ed efficace.	10	
	Le conoscenze richiamate sono quasi sempre corrette e congruenti; l'argomentazione ne risulta arricchita e validata, pur non essendo sempre incisiva.	9-8	
	I riferimenti culturali portati a sostegno dell'argomentazione, pur se non estranei all'oggetto dell'elaborato e privi di gravi errori, non hanno sempre carattere cogente e/o contribuiscono in misura limitata allo sviluppo del percorso ragionativo.	7-6	
	Le conoscenze richiamate sono in sé abbastanza corrette, ma di frequente non sono pertinenti.	5-4	
	A sostegno dell'argomentazione si utilizzano affermazioni prive di pertinenza e che contengono gravi errori sul piano delle conoscenze.	3-2	
	La redazione dell'elaborato non è stata svolta.	1	

PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI SPECIFICI (max 40/100)			
---	--	--	--

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

Tipologia C			
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase (15 punti)			
	L'elaborato è pienamente pertinente alla traccia; il titolo ne sintetizza il contenuto e il taglio. La parafrase (se adottata) scandisce lo sviluppo del ragionamento, valorizzandolo.	15-14	
	L'elaborato è pertinente alla traccia; il titolo ne richiama l'idea centrale (le idee centrali). La parafrase (se adottata) corrisponde allo sviluppo del ragionamento.	13-12	
	L'elaborato risulta pertinente alla traccia in quasi tutte le sue parti; il titolo rimanda molto genericamente al contenuto. La parafrase (se adottata) non sempre rispecchia lo sviluppo del ragionamento.	11-9	
	L'elaborato manca di pertinenza alla traccia in gran parte della sua estensione; il titolo è vago e non ne sintetizza il contenuto. La parafrase (se adottata) solo episodicamente trova riscontro con lo sviluppo del ragionamento.	8-6	
	L'elaborato non è pertinente alla traccia; il titolo non ne rispecchia il contenuto e risulta disorientante. La parafrase (se adottata) manca del tutto di riscontro con lo sviluppo del ragionamento.	5-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (punti 15)			
	Esposizione lineare, da cui emergono capacità di (approfondita) riflessione e di autonoma elaborazione delle idee; la successione degli argomenti risulta logica ed efficace.	15-14	
	Le riflessioni evidenziano la ricerca di autonomia di giudizio e sono presentate in modo ordinato e logicamente coerente.	13-12	
	L'esposizione procede quasi sempre con ordine; il passaggio dall'uno all'altro argomento avviene talora per giustapposizione, ma senza gravi contraddizioni logiche.	11-9	
	In gran parte dell'elaborato l'esposizione appare carente nell'organizzazione e gli argomenti si succedono spesso senza consequenzialità logica.	8-6	
	L'esposizione è disordinata, priva di organizzazione. Tutti gli argomenti risultano caoticamente affastellati..	5-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (punti 10)			
	Riferimenti culturali corretti e congruenti fra loro sono collocati in passaggi opportunamente scelti dell'elaborato; l'argomentazione risulta incisiva ed efficace.	10	
	Le conoscenze richiamate sono pertinenti e quasi sempre corrette; l'argomentazione ne risulta arricchita e validata, pur non essendo sempre incisiva.	9-8	
	I riferimenti culturali portati a sostegno dell'argomentazione, pur se non estranei all'oggetto dell'elaborato e privi di gravi errori, non hanno sempre	7-6	

	carattere cogente e/o contribuiscono in misura limitata allo sviluppo del percorso ragionativo.		
	Le conoscenze richiamate sono in qualche caso corrette, ma di frequente non sono pertinenti.	5-4	
	Nell'elaborato compaiono riferimenti privi di pertinenza ed errori molto gravi sul piano delle conoscenze.	3-2	
	La redazione dell'elaborato non è stata svolta.	1	
PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI SPECIFICI (max 40/100)			

Valutazione secondo gli indicatori specifici per la tipologia prescelta

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

CANDIDATA/O: _____ **CLASSE:** _____

CALCOLO DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO:

Punteggio risultante secondo gli indicatori comuni	(max 60)	
Punteggio risultante secondo gli indicatori specifici	(max 40)	
Punteggio complessivo	(in centesimi)	____ / 100
PUNTEGGIO CORRISPONDENTE IN VENTESIMI		____ / 20

Punteggio assegnato all'unanimità/maggioranza.

I COMMISSARI:

LA/IL PRESIDENTE

PRIMA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Simulazione seconda prova di Esame di Stato Istituto Tecnico Professionale- Servizi Commerciali

Materia: Tecniche professionali commerciali

Il candidato svolga la prova d'esame nella tipologia sotto indicata, la cui realizzazione comporta un preciso riferimento ai seguenti nuclei tematici fondamentale alla base delle competenze d'indirizzo:

- 1 – Il Bilancio di esercizio, la sua redazione e riclassificazione
- 2 – L'Analisi di Bilancio e la sua interpretazione

Tipologia A

Redigere un report e/o una infografica sulla base dell'analisi di documenti, tabelle e dati

Il candidato svolgerà la prova in massimo 6 ore.

E' autorizzato ad utilizzare il vocabolario della lingua italiana, il dizionario dei sinonimi e dei contrari ed eventuali documenti, tabelle, grafici e dati messi a disposizione dalla commissione.

Documento

L'equilibrio patrimoniale e finanziario dell'impresa presuppone una corretta correlazione tra fonti di finanziamento e impieghi. "Il controllo di gestione e l'analisi di bilancio sono strettamente collegati e giocano un ruolo cruciale nel garantire la salute finanziaria e operativa di un'azienda. Il controllo di gestione utilizza dati finanziari provenienti dall'analisi di bilancio per monitorare la performance aziendale, identificare aree di inefficienza e sviluppare strategie correttive. Attraverso l'analisi di bilancio, gli esperti finanziari valutano la situazione economica dell'azienda esaminando documenti chiave come lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario. Queste informazioni forniscono una visione dettagliata della redditività, della liquidità e della struttura del capitale, fondamentali per prendere decisioni informate.

Fonte: www.managementinsights.com

Testo della prova

La Beta spa, impresa specializzata nella produzione di componenti per automobili, si presenta per il 2024 con solidi indici economico-finanziari:

- Capitale sociale: € 2.500.000, interamente versato.
- Totale impieghi : 6.800.000
- Attivo immobilizzato: 55% del totale degli impieghi, di cui il 75% in immobilizzazioni materiali.
- Crediti: 42% dell'attivo circolante.
- Rimanenze: 48% dell'attivo circolante.
- Indice di autocopertura delle Immobilizzazioni: 75%
- Indice di copertura globale delle immobilizzazioni: 1,35

- Ratei e Risconti Attivi: 7.300
- Ratei e risconti passivi, (compresi nelle passività correnti): 8.200,00
- Fondi Rischi e Oneri (compresi nelle passività correnti): 86.000,00
- Mutuo Bancario: 520.000,00
- ROI: 6%.
- ROS : 15%
- Utile netto: €200.000.
- Costo del personale: €600.000.
- Valore aggiunto: € 1.390.000.
- Oneri finanziari: €120.000.
- Imposte e tasse: €90.000.

Questi dati offrono una base oggettiva su cui sviluppare ulteriori analisi e commenti.

Consegna

- A. Dopo aver letto il documento sopra riportato commentarne il contenuto;
- B. Redigi lo Stato Patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari e il Conto economico a Valore Aggiunto
- C. Redigi lo Stato Patrimoniale Civile motivando la scelta dei dati mancanti
- D. Calcola ulteriori indici di analisi economica al fine di allargare l'ambito di analisi che andrai a delineare.
- E. Descrivi le conseguenze nel caso in cui la società per la supply chain scegliesse:
 - 1) di far ricorso ad internet,
 - 2) di continuare tradizionalmente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

ISTITUTI PROFESSIONALI INDIRIZZO: Servizi Commerciali DM 164 del 15 giugno 2022

Quadro di riferimento degli indicatori per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato per Istituti Professionali Indirizzo: Servizi Commerciali

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio massimo
Analisi, identificazione e interpretazione dei dati forniti dalla traccia.	3
Utilizzo dei contenuti disciplinari di indirizzo nel rispetto dei vincoli e dei parametri indicati nel testo della prova, anche con contributi di originalità.	7
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento all'uso delle metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.	7
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico e capacità di argomentazione.	3

La commissione integra gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

CANDIDATA/O: _____ CLASSE: _____

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	PUNTI fino a un max di:	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
1. Analisi, identificazione e interpretazione dei dati forniti dalla traccia	3	Avanzato: l'analisi dei dati è accurata e completa, con una identificazione precisa delle relazioni tra le variabili e una corretta interpretazione dei risultati	
	2	Intermedio: l'analisi dei dati è corretta ma parziale, con alcune lacune, nell' identificazione delle relazioni tra le variabili e nell' interpretazione dei risultati	
	1,5	Base: l'analisi dei dati è superficiale o inesatta, con errori nell' identificazione delle relazioni tra le variabili e nell' interpretazione dei risultati	
	1	Base non raggiunto: l'analisi dei dati è assente o inadeguata	
2. Utilizzo dei contenuti disciplinari di indirizzo nel rispetto dei vincoli e dei parametri indicati nel testo della prova, anche con contributi di originalità.	7	Avanzato: l'utilizzo dei contenuti disciplinari è completo preciso, con approccio innovativo e originale alla risoluzione del problema	
	5-6	Intermedio: l'utilizzo dei contenuti disciplinari è sufficiente ma con alcune lacune o imprecisioni, con un approccio tradizionale alla risoluzione del problema	
	4	Base: l'utilizzo dei contenuti disciplinari è incompleto o inesatto, con alcune difficoltà nell'applicazione alla risoluzione del problema	
	1-3	Base non raggiunto: l'utilizzo dei contenuti disciplinari superficiale o errato, con una scarsa applicazione alla risoluzione del problema	
3. Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento all'uso delle metodologie tecniche professionali	7	Avanzato: La strategia risolutiva è sufficiente, ma con alcune lacune o imprecisioni nell'applicazione delle metodologie tecniche specifiche dell'indirizzo	
	5-6	Intermedio: La strategia risolutiva è completa e precisa, con un'ottima applicazione delle metodologie tecniche specifiche dell'indirizzo	
	4	Base: La strategia risolutiva è parziale o incompleta con difficoltà nell' applicazione delle metodologie tecniche specifiche dell'indirizzo	

specifiche dell'indirizzo.	1-3	Base non raggiunto: La strategia risolutiva è superficiale o errata, con scarsa applicazione delle metodologie tecniche specifiche dell'indirizzo	
4. Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico e capacità di argomentazione.	3	Avanzato: l'utilizzo del linguaggio specifico è corretto e preciso, con una capacità di argomentazione completa e convincente	
	2	Intermedio: L'utilizzo del linguaggio specifico è corretto ma con alcune imprecisioni o difficoltà nella capacità di argomentazione	
	1,5	Base: L'utilizzo del linguaggio specifico è superficiale o inesatto, con una scarsa capacità di argomentazione	
	1	Base non raggiunto: L'utilizzo del linguaggio specifico è assente o inadeguato	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA IN VENTESIMI			

Punteggio assegnato all'unanimità/maggioranza.

I COMMISSARI:

LA/IL PRESIDENTE

MODALITA' DELLA PROVA ORALE

OM 67 del 31 marzo 2025

Articolo 22

(Colloquio)

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO/attività assimilabili o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
- c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, come modificato dall'art. 1, co. 1, lettera c), punto 1), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.

3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.
4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzando soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.
5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare.

Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.
7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

...

10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

ALLEGATO A OM 67/2025

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE E DEL
MERITO

CREDITI

OM 67/2025 Art. 11

Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.

L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Allegato A

(di cui all'articolo 15, comma 2)

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti in sede di approvazione del PTOF in corso, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

Nelle classi terze, quarte e quinte si assegna un credito scolastico che concorre a determinare il voto finale all'Esame di Stato. Si terrà conto di:

ATTIVITA' nel settore tecnico/professionale

ATTIVITA'	PUNTI
Attività culturali, artistiche o ricreative	0.20
Attività sportive certificate a carattere locale/provinciale	0.10
Attività sportive certificate a carattere regionale/nazionale	0.20
Donazione sangue	0.20
Ambiente, volontariato, solidarietà e cooperazione (certificata da apposito Ente)	0.20
Studi della Religione/alternativa alla religione (giudizio sufficiente)	0.10
Studi della Religione/alternativa alla religione (giudizio discreto/buono)	0.20
Studi della Religione/alternativa alla religione (giudizio ottimo)	0.30
Partecipazione a progetti speciali dell'Istituto anche nella fase organizzativa/esecutiva (progetti PON e PTOF, teatro/spettacoli/giornalino/ambiente etc)	0.20
Formazione professionale (con durata di almeno 30 giorni o quantificabile in almeno 30 ore effettive di impegno)	0.30
Attività lavorativa compatibile con l'indirizzo (della durata non inferiore a due mesi annui)	0.30
PCTO (giudizio sufficiente)	0.10
PCTO (giudizio buono)	0.20
PCTO (giudizio ottimo)	0.30
Certificazioni per esami sostenuti con Enti esterni	0.30
Certificazioni interne per partecipazione a corsi di preparazione	0.20

INTERESSE/IMPEGNO E CURRICULUM

Propositività nello studio e nell'assunzione di ulteriori impegni scolastici/compiti inerenti gli OCCC	0.20
Media superiore al 0,50 (6.50 / 7.50 / 8.50 /9.50)	0.20

Il Consiglio di Classe può deliberare il punteggio minimo della fascia, nonostante l'allievo abbia svolto attività presenti nella tabella precedente, in caso di sospensione in giudizio e/o voto di consiglio in una o più discipline.

Il Consiglio di Classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, attività, percorsi e progetti svolti nell’ambito di cittadinanza e costituzione

Classe 3 a.s. 2022/23	-Visita guidata a Pisa -Progetto Prize 2 (tema il gioco d’azzardo) -Progetto Tracce di Memoria (in collaborazione con la classe 3B produzione video dal titolo “Fiore del perdono” sulla figura di Taliercio)
Classe 4 a.s. 2023/24	-Visione film “Io Capitano” e “C’è ancora domani” -Visita guidata alla Cattedrale dell’immagine a Firenze -Progetto “Viva la legalità - Festival del Teatro in Carcere” -Progetto “Go to Health (elaborazione locandina e uscita didattica a Pontedera) -Progetto “Apuane montagne d’acqua” a Palazzo Ducale -Conferenza sulla Resistenza -Visita guidata alla sede della Lavazza a Torino -Progetto “Montagna SiCura” -Consegna Costituzione Maggiorenni
Classe 5 a.s. 2024/25	- Spettacolo teatrale “Essere o non essere” contro la violenza sulle donne · - Incontro - dibattito con l’Associazione ARPA per discutere sulla violenza di genere presso Teatro “Fuori luogo” di Carrara (30/01/25) - Convegno storico “La Liberazione e la linea gotica sul versante occidentale” presso Scuola Media Giorgini di Montignoso (9/04/2025) -Visita alla Mostra Toulouse Lautrec – Il mondo del circo e di Montmartre presso Palazzo Della Rosa Prati – Parma (16/12/24) -Trekking urbano al Folgorito (3/4/2025) -Trekking urbano lungo Frigido – Torre FIAT (4/03/25) -Visita a Siena -Campionato nazionale delle lingue – Università di Urbino -Consegna Costituzione Maggiorenni -Corsi del progetto PNRR Liste (potenziamento Inglese e Tecniche Professionali) e BO 2025 (potenziamento Italiano e Matematica)

Nell’ambito del curriculum verticale di Educazione Civica, la classe ha approfondito temi quali i principi fondamentali della Costituzione, l’Agenda 2030, la violenza di genere, il Manifesto delle parole ostili nel triennio.

Altri progetti MIUR/Regionali/Enti Pubblici e/o privati per l'acquisizione di competenze chiave trasversali e professionali PCTO

Resoconto attività PCTO della classe 5A nel corso del triennio

La classe 5A 2024/2025 dell'I.I.S. Barsanti, sede Salvetti, nel corso del triennio di indirizzo professionale Servizi Commerciali (Web Community) ha svolto numerose attività PCTO (Percorsi per la Competenze Trasversali e l'Orientamento) finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave in materia di consapevolezza ed espressione culturale e alle competenze trasversali di organizzazione, capacità relazionali ed espressive, predisposizione al lavoro di squadra ma anche capacità di lavorare in autonomia, flessibilità e adattabilità.

Tutti gli alunni hanno portato a termine le ore del PCTO.

Segue l'elenco delle attività, suddivise per anno scolastico.

<u>Classe 3</u> a.s. 2022/23	-Corso sicurezza su piattaforma Anfos -PCTO svolto in aziende del territorio -Corso PON “Competenze digitali per l'impresa”, organizzato dalla scuola in orario extracurriculare (marzo maggio 2023)
<u>Classe 4</u> a.s. 2023/24	-PCTO svolto in aziende del territorio -Corso sul “Curriculum vitae” tenuto da CCIAA Massa Carrara (3/4/24) -Corso sul “Come si affronta un colloquio di lavoro” tenuto da CCIAA Massa Carrara (4/4/24) -Laboratorio di Marketing presso la sede della Lavazza di Torino -Corso BO orienta “Social media marketing”
<u>Classe 5</u> a.s. 2024/25	-PCTO svolto in aziende del territorio -Giornata internazionale delle lingue straniere presso UNISTRASI (26/09/24) -Incontro “Video social marketing e robotica” a Pisa organizzato dalla Fondazione ISI della CCIAA (21/03/25) -“Viaggio nell'intelligenza artificiale” proposto dalla CCIAA presso la sede Salvetti (12/03/25) - Seminario presso Centro per l'Impiego- orientamento in uscita (3/02/25) - SEMINARIO ORIENTAMENTO ASSORIENTA- competenze digitali presso la sede Salvetti (18/02/25) - SEMINARIO ORIENTAMENTO ASSORIENTA- ORIENTAMENTO SCELTA UNIVERSITARIA presso la sede Salvetti (11/02/25)

NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LE SINGOLE DISCIPLINE

(art.16.comma 3 decreto n.10)

Il Consiglio di classe rimanda ai contenuti disciplinari svolti dai docenti ed allegati al presente documento.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof.ssa **Laura Del Monte** Classe **5° A** Sede **Salveti**

Disciplina **Lingua e Letteratura italiana** a.s. **2024/2025**

Dal libro di testo: LE OCCASIONI DELLA LETTERATURA VOL 3. DI BALDI, GIUSSO, RAZETTI, ZACCARIA. PEARSON

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE E DELLE COMPETENZE (*)
Letteratura Collocare nel tempo e nello spazio autori e testi, stabilire collegamenti e confronti	Linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario europeo dalla fine dell'Ottocento al Novecento	Identificare le tappe fondamentali dello sviluppo della cultura letteraria dalla fine dell'Ottocento al Novecento	Positivismo e Naturalismo. Zola. Testi: da <i>L'assommoir</i> , <i>L'alcol inonda Parigi</i>	C

Letteratura Collocare nel tempo e nello spazio autori e testi, stabilire collegamenti e confronti	Ritratto e visione del mondo di Giovanni Verga	Analisi ed esposizione personale in forma scritta e orale; educazione alla sintesi e all'organizzazione degli apprendimenti. Saper contestualizzare i testi letterari della tradizione italiana tenendo conto anche dello scenario europeo/mondiale	Giovanni Verga; la vita, la svolta verista, la poetica e la tecnica narrativa, la visione della realtà e la concezione della letteratura, il ciclo dei Vinti, <i>I Malavoglia</i>. Testi: <i>I vinti e la fiumana del progresso</i> (<i>I Malavoglia</i>, Prefazione), <i>Il mondo arcaico e l'irruzione nella storia</i> (da <i>I Malavoglia</i>, dal cap. 1).	C
Letteratura Collocare nel tempo e nello spazio autori e testi, stabilire collegamenti e confronti	Decadentismo e Simbolismo: i temi e poetica dell'estetismo. Ritratto e visione del mondo di Gabriele D'Annunzio	Identificare le tappe fondamentali dello sviluppo della cultura letteraria dalla fine dell'Ottocento al Novecento. Parafrasi, analisi ed esposizione personale in forma scritta e orale; educazione alla sintesi e all'organizzazione degli apprendimenti. Saper contestualizzare i testi letterari della tradizione italiana tenendo conto anche dello scenario europeo/mondiale	G. D'Annunzio La vita, la poetica, <i>Il piacere</i> e la crisi dell'estetismo, la fase del superuomo, <i>le Laudi: Alcyone</i>. Testi: <i>Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti</i> (Da <i>Il piacere</i>, libro III, cap. II), <i>La pioggia nel pineto</i> (da <i>Alcyone</i>).	D

Letteratura Collocare nel tempo e nello spazio autori e testi, stabilire collegamenti e confronti	Decadentismo e Simbolismo. Ritratto e visione del mondo di Giovanni Pascoli	Parafrasi, analisi ed esposizione personale in forma scritta e orale; educazione alla sintesi e all'organizzazione degli apprendimenti. Saper contestualizzare i testi letterari della tradizione italiana tenendo conto anche dello scenario europeo/mondiale	G. Pascoli La vita, la visione del mondo, la poetica, i temi della poesia pascoliana, le soluzioni formali, <i>Myricae</i> , <i>I Canti di Castelvecchio</i> . Testi: <i>X Agosto</i> (da <i>Myricae</i>) <i>Il gelsomino notturno</i> (da <i>Canti di Castelvecchio</i>)	D
Letteratura Collocare nel tempo e nello spazio autori e testi, stabilire collegamenti e confronti	La Stagione della Avanguardia. I Movimenti di avanguardia, con particolare riferimento al Futurismo. Ritratto di Filippo Marinetti.	Parafrasi, analisi ed esposizione personale in forma scritta e orale; educazione alla sintesi e all'organizzazione degli apprendimenti. Saper contestualizzare i testi letterari della tradizione italiana tenendo conto anche dello scenario europeo/mondiale	I Futuristi, Vita di F. Marinetti. Testi: <i>I principi ideologici del Futurismo</i> (da il <i>Manifesto del Futurismo</i>)	C
Letteratura Collocare nel tempo e nello spazio autori e testi, stabilire collegamenti e confronti.	Il Primo Novecento, i nuovi indirizzi di pensiero, il romanzo della crisi: Italo Svevo	Analisi ed esposizione personale in forma scritta e orale; educazione alla sintesi e all'organizzazione degli apprendimenti. Saper contestualizzare i testi letterari della tradizione italiana tenendo conto anche dello scenario europeo/mondiale	Italo Svevo: la vita, la cultura di Svevo, <i>Una vita</i> , <i>Senilità</i> , <i>La coscienza di Zeno</i> . Testi: da <i>La coscienza di Zeno</i> : <i>Un affare commerciale disastroso</i> (cap. VII, rr.1-129), <i>La profezia di un'apocalisse cosmica</i> (Cap.VIII, rr. 1-35)	D

Letteratura Collocare nel tempo e nello spazio autori e testi, stabilire collegamenti e confronti.	Il Primo Novecento, il romanzo della crisi: Luigi Pirandello	Analisi ed esposizione personale in forma scritta e orale; educazione alla sintesi e all'organizzazione degli apprendimenti. Saper contestualizzare i testi letterari della tradizione italiana tenendo conto anche dello scenario europeo/mondial e	Luigi Pirandello: La vita, la visione del mondo, la poetica, le novelle, i romanzi. Testi: <i>Un'arte che scompone il reale</i> (rr. 26-38, da <i>L'umorismo</i>), <i>Il treno ha fischiato</i> , <i>Ciaulà scopre la Luna</i> (da <i>Novelle per un anno</i>)	C
Letteratura Collocare nel tempo e nello spazio autori e testi, stabilire collegamenti e confronti.	La poesia di Giuseppe Ungaretti	Analisi ed esposizione personale in forma scritta e orale; educazione alla sintesi e all'organizzazione degli apprendimenti. Saper contestualizzare i testi letterari della tradizione italiana tenendo conto anche dello scenario europeo/mondiale	Giuseppe Ungaretti: La vita, <i>L'allegria</i> . Testi da <i>L'allegria</i> : <i>Fratelli</i> , <i>Veglia</i> , <i>San Martino del Carso</i> , <i>Soldati</i>	C

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 12/05/2025

LA DOCENTE

Prof.ssa Laura Del Monte

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof.ssa **Laura Del Monte** Classe **5° A** Sede **Salvetti**

Disciplina **Storia** a.s. **2024/2025**

Dal libro di testo: LA STORIA IN CENTO LEZIONI, VOLUME 3 DI A. BRANCATI, T. PAGLIARANI, RIZZOLI
EDUCATION, LA NUOVA ITALIA

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U.A:	LIVELLO DI ACQUISIZIO NE DELLE COMPETEN ZE (*)
Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali e le trasformazioni	Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel mondo. Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale. Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento e il mondo attuale quali, in particolare: industrializzazione e società postindustriale; limiti di sviluppo; violazione e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; stato sociale e sua crisi.	Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e di discontinuità. Analizzare problematiche significative del periodo considerato. Istituire relazioni tra settori produttivi e dei servizi, il contesto sociopolitico-economico e le condizioni di vita e lavoro. Effettuare confronti tra diversi modelli e tradizioni culturali in un'ottica interculturale.	L'Europa tra XIX e XX secolo -La nascita della società di massa, i nuovi processi produttivi -La <i>Belle époque</i> -Le grandi potenze e la Questione d'Oriente -L'Italia e l'età giolittiana	C
			La Prima guerra mondiale: -Da un conflitto locale alla guerra mondiale; -Le ragioni profonde della guerra; -Una guerra di logoramento; -L'Italia in guerra -La svolta del 1917 e la fine della guerra -Il dopoguerra e i trattati di pace	C

intervenute nel corso del tempo.			La Rivoluzione russa: - La Russia all'inizio del secolo; -Le due rivoluzioni russe; -Il governo bolscevico e la guerra civile; -La nascita dell'Urss; -La dittatura di Stalin; - L'industrializzazione dell'Urss	D
			La crisi della civiltà europea: il Fascismo: -Crisi e malcontento sociale; -Il dopoguerra e il biennio rosso; -Nascita e presa del potere; -I primi anni del governo fascista; -La dittatura totalitaria; -La politica economica ed estera; -La politica razziale	D
			La crisi del '29 e il New Deal -I “ruggenti anni venti” -La crisi del 1929 -Il New Deal	C

			Il regime nazista: - La Repubblica di Weimar -Il nazismo e la salita al potere di Hitler; -La dittatura nazista; -La politica estera ed economica di Hitler	C
			La Seconda guerra mondiale (in sintesi)	D

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 12/05/2025

LA DOCENTE
Prof.ssa Laura Del Monte

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof.ssa Fabiola Belletti

classe **5 A**

Disciplina **INGLESE**

a.s. 2024/2025

Dal libro di testo: Business Expert ed. Pearson

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Le seguenti competenze sono previste per tutti i moduli del programma: -parlare l'inglese per scopi comunicativi -utilizzare l'inglese per interagire in ambiti e contesti professionali -utilizzare appropriate strategie per reperire informazioni e comprendere messaggi chiari, scritti e orali su argomenti di carattere professionale -utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali -produrre testi di breve estensione su tematiche generali e di interesse professionale -utilizzare dizionari bilingue, compresi quelli multimediali	Conoscere gli eventi principali relativi al periodo storico con particolare interesse per gli aspetti economici	-comprendere descrizioni di argomenti storici -produrre descrizioni ed esposizioni di argomenti storici prevalentemente collegati al settore economico	The Victorian Age: The Second Industrial revolution The Victorian compromise Il modulo è stato svolto con ricerche individuali e ogni alunno ha prodotto un proprio elaborato digitale	D
	-Il marketing	- Analizzare i	Marketing and Advertising	

	- E-marketing -Promozione e pubblicità	messaggi pubblicitari -utilizzare dati e fare paragoni -effettuare questionari ed interviste -esporre -sintetizzare -distinguere i testi di natura professionale	-What is marketing? -Marketing segmentation - Market research -The marketing mix: the four PS -SWOT analysis - E- marketing: advantages and disadvantages -Advertising -Advertising media - Social media advertising -Other methods of promotion -Fake news and fact checking Il modulo è stato svolto sul libro di testo	C
	- Lessico specifico -corretta pronuncia di parole e frasi -conoscere i problemi legati all'economia globale, i cambiamenti climatici e le possibili soluzioni -commercio equo e solidale -Agenda 2030	-comprendere informazioni specifiche a carattere professionale -produrre descrizioni ed esposizioni di argomenti tecnico-professionale -produrre testi anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando un lessico	Business ethics and green economy -Sustainable business -Fair trade -Agenda 2030 Il modulo è stato svolto sul libro di testo per i primi due argomenti. Agenda 2030 sul sito ufficiale delle Nazioni Unite	D D C

		appropriato - ricercare contenuti e informazioni su internet -selezionare dati rilevanti e utilizzarli per fare paragoni		
	-lessico -regole grammaticali -strutture linguistiche	-comprendere informazioni specifiche di messaggi orali e scritti a carattere generale e professionale -interagire in conversazioni su argomenti generali o di settore	Preparazione alle prove invalsi e al CNDL di Urbino Il modulo è stato svolto in laboratorio multimediale con il supporto del computer , fino allo svolgimento delle stesse. - Listening and Reading comprehension (per il raggiungimento di un livello B1/B2 del QCER necessario per il superamento delle prove)	D
	Il femminismo in Gran Bretagna e il movimento delle Suffragette	-Potenziare le competenze sociali e civili facendo conoscere le conquiste ottenute dalle donne nella rivendicazione della parità di genere	Le donne: percorsi alla conquista dei diritti femminili. il femminismo in Gran Bretagna e il movimento delle suffragette. Visione del film “Suffragette” Il modulo è stato svolto su materiale fornito dall’insegnante	C

		-comprendere informazioni specifiche di messaggi orali e scritti a carattere generale -interagire in conversazioni su argomenti generali -individuare collegamenti con le altre discipline	Links • La crisi del 29. • Alan Turing. • The symbol of Poppies • A comparison between the British and the Italian government and politics Il modulo è stato svolto con materiale fornito dall'insegnante	D
--	--	--	--	----------

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
 B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
 C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
 D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 12 maggio 2025

LA DOCENTE

Fabiola Belletti

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof.ssa Fabiola Belletti

Classe 5 A

Sede Salvetti

Disciplina: Inglese Tecnico

a.s. 2024/2025

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Utilizzare applicazioni digitali per produrre e condividere contenuti digitali relativi alla microlingua	Canva: produzione presentazioni, foto, video per eventuale utilizzo sui social Lessico settoriale relativo a: -Marketing and Advertising -Sustainable Business -Agenda 2030	• Scrivere contenuti in ambiente digitale • Conoscere i principali social media • Conoscere le principali applicazioni per produrre contenuti digitali, presentazioni e video • Adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali • Presentazioni come strumento di marketing e advertising aziendale/professionale • Utilizzo di software per montaggio ,editing audio/video. • Pubblicazione su piattaforme di condivisione social e gestione dei profili/spazi condivisi.	Ricerca, lettura, comprensione e produzione autonoma in sintesi di testi multimediali relativi al settore d'indirizzo. Mappe concettuali, brevi presentazioni per descrivere e presentare sul web la gestione della pubblicità e del marketing Produzione individuale di una locandina di advertising su richiesta specifica Il modulo è stato svolto come attività laboratoriale	C

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe

B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe

C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe

D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 12 Maggio 2025

La docente
Fabiola Belletti

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof.ssa: SILVIA GRASSI

Classe: 5A Web Marketing

Sede: Salvetti Diurno

Disciplina Lingua e Cultura Francese a.s. 2024/205

Dal libro di testo: Vie d'Entreprise, AAVV: Baraldi, Ruggeri, Vialle, Rizzoli Editore

Materiale Didattico tratto da altre fonti:

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
- Utilizzare la lingua straniera, per comprendere in modo globale testi di diversa tipologia e/o contesti di carattere letterario. - Utilizzare il registro adeguato per interagire e partecipare a conversazioni	- Conoscere il contesto storico e letterario dei periodi presi in esame	- Saper utilizzare il registro adeguato per interagire e partecipare a discussioni inerenti gli argomenti trattati. - Saper produrre testi orali e scritti chiari e corretti	N.1: Un peu de Littérature ■ La Belle Époque (période historique, innovations et inventions) ■ Activité de flipped classroom en équipe: les élèves présentent une innovation de la période (électricité; photographie; Tour Eiffel; les rayons X) ■ Les frères Lumière et l'invention du cinéma ■ La Statue de la Liberté ■ Le Naturalisme: les principes, la méthode expérimentale, le romancier observateur/expérimentateur ■ Zola et le cycle du Rougon Macquart ■ Comparaison entre Naturalisme et Vérisme ■ Extrait tiré de <i>l'Assomoir</i> (les désirs de Gervaise) ■ Activité de flipped classroom: résumé des Rougon Macquart (chaque élève raconte à la classe le sujet d'un roman)	C/D

- Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato	- Conoscere le strategie di mercato e come creare una campagna pubblicitaria efficace - Conoscere la comunicazione scritta online - Conoscere le regole della netiquette	- Saper creare una fiche publicitaire - saper riconoscere i nuovi media - saper redigere una mail	N.2: Le Marketing et la Pub ■ Le Marché ■ Les 4 P: politique du produit, du prix, de la distribution, de la communication ■ Le marketing et l'art de savoir-vendre son produit ■ L' e.marketing ■ Le rôle de la publicité ■ Comment créer une fiche publicitaire (public visé, slogan, mise en scène de l'image, le ton, le but, l'utilisation du font, d'un type de musique, le rôle d'une vedette) ■ Comment présenter un produit ■ Les nouveaux médias ■ La communication écrite: comment rédiger un mail ■ la netiquette	C
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.	- Conoscere i vantaggi e gli svantaggi della globalizzazione - conoscere le direttive UE sui diritti dell'uomo - conoscere le principali organizzazioni internazionali	- Saper esporre argomenti a favore o contro la globalizzazione - saper parlare dei diritti de l'uomo	N.3: La Mondialisation ■ Qu'est-ce que c'est la Mondialisation ■ Mondialisation et Globalisation ■ délocalisation, externalisation et relocalisation ■ Les défenseurs de la Mondialisation ■ Les Altermondialistes ennemis de la mondialisation ■ Union Européenne et les droits de l'homme ■ Les Organisations Internationales	C
- Utilizzare la lingua straniera, per comprendere in modo globale testi di diversa tipologia e/o contesti di carattere storico	- Conoscere il contesto storico afferente il periodo preso in esame	- Saper parlare del ruolo della Francia durante la Seconda Guerra Mondiale	N.4: Un peu d'Histoire ■ La Deuxième Guerre Mondiale ■ L'appel de Charles de Gaulle ■ Le débarquement en Normandie	C

- Utilizzare la lingua straniera, per comprendere in modo globale testi di diversa tipologia afferenti argomenti a sfondo commerciale	- Conoscere prodotti e marchi francesi importanti a livello mondiale	- saper parlare dell'invenzione della BIC - saper parlare della Maison Chanel con riferimento alla sua creatrice - saper indicare i settori economici in cui viene utilizzata la lingua francese	N.5 : Textes à caractère commercial examinés en classe ■ L'invention et la diffusion du stylo BIC: un succès mondial ■ Coco Chanel: comment créer une entreprise ■ L'importance de la langue française en Italie du point de vue économique	C
---	--	--	---	---

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 07/05/2025

IL DOCENTE

SILVIA GRASSI

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. GRASSI MARZIA Classe V A Sede IST. ALDO SALVETTI – MASSA-

Disciplina TECNICHE PROFESSIONALI COMMERCIALI a.s. 2024/25

Dal libro di testo: TECNICHE PROFESIONALI COMMERCIALI- P. Bertoglio, S. Rascioni

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
PECUP 1,3,5,6,7,8,10,11 CP 1,3,7	Inventario d'esercizio e scritture di assestamento. Elementi del bilancio d'esercizio. Norme di redazione del bilancio. Bilancio di sostenibilità. Rielaborazione del bilancio. Analisi per indici.	Rilevare in p.d. ammortamenti, fatture da emettere e ricevere svalutazione crediti, rimanenze, costruzioni interne in economia. Interpretare i dati di un bilancio d'esercizio in forma abbreviata e sapere redigere semplici schemi di bilancio. Rielaborare ai fini dell'analisi per indici lo schema di S.P. e lo schema di C.E. a valore aggiunto. Calcolare ed interpretare i principali indici di bilancio e redigere report sulla situazione aziendale. Attività laboratoriale per svolgere la programmazione mediante uso di excell	Bilancio di esercizio e analisi per indici	B
	Classificazione dei costi. Metodi di calcolo dei costi.	<i>Applicare il direc costing Rappresentare</i>	2. La contabilità gestionale	B

PECUP: 1,3,5,6,7,8, CP 1,3	Direct costing e full costing La break even analysis I costi e le decisioni aziendali	<i>graficamente i costi fissi e variabili.</i> <i>Disegnare e interpretare il diagramma di redditività.</i> <i>Risolvere <u>semplici</u> problemi di convenienza</i> <i>Rappresentare graficamente i costi fissi e variabili.</i> <i>Disegnare e interpretare il diagramma di redditività.</i> <i>Risolvere <u>semplici</u> problemi di convenienza economica. Fare scelte di make or by,</i>		
PECUP: 1,3,5,6,7,8 CP 1,3,4,5,	Direzione e controllo di gestione. Controllo strategico. Pianificazione e programmazione. Budgeting, business model Canvas, strumenti di marketing, Marketing plan.	Individuare le fasi della pianificazione, della programmazione e del controllo. <i>Redigere i budget settoriali, il budget economico.</i> <i>Redigere un Modello Canvas. Attività laboratoriale mediante utilizzo programma Canva.</i>	3. La pianificazione, la programmazione e il controllo di gestione	B

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 12 maggio 2025

IL DOCENTE
Prof.ssa Marzia Grassi

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. PINA BIGINI Classe V A Sede SALVETTI

Disciplina DIRITTO -ECONOMIA a.s. 2024 -2025

Dal libro di testo: SOCIETA' E CITTADINI

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE E DELLE COMPETENZE (*)
Sapere collocare i fenomeni del mondo del lavoro nel quadro della disciplina costituzionale, della legislazione ordinaria e della contrattazione collettiva	La costituzione principi di tutela del lavoro, leggi ordinarie e contratti collettivi	Sapere cogliere i diversi livelli della disciplina del rapporto di lavoro	Le fonti interne del diritto del lavoro, dalla costituzione alla contrattazione collettiva, principali interventi del legislatore ordinario e modifiche orientate dalle diverse finalità degli interventi. Fonti esterne, l' OIL	C
Conoscere le principali regole di funzionamento del contratto di lavoro subordinato	Il contratto di lavoro subordinato, tipologia, diritti e doveri dei lavoratori, diritti e doveri-poteri dei datori di lavoro	Sapere individuare i diversi tipi di contratto e lo schema essenziale dei diritti e doveri dei lavoratori e del datore di lavoro, cogliendo le finalità dei diversi regimi contrattuali	Contratto di lavoro a tempo determinato, a tempo determinato, part time verticale e orizzontale, lavoro intermittente o a chiamata, il lavoro domestico, lavoro a domicilio, lo smart working, l'apprendistato. La sospensione del rapporto di lavoro. La retribuzione, l'orario di lavoro, il diritto al riposo ed il diritto alle ferie	C
Conoscere cause ed effetti che giustificano	Sapere cogliere le criticità del rapporto di lavoro nella società che	Sapere individuare le cause	Cessazione del rapporto di lavoro.	C

la cessazione del rapporto di lavoro e le conseguenze ad esso ricollegabili da un punto di vista giuridico e sociale	cambia ed è in continua evoluzione, modificando i bisogni e tutele	dell'interruzione e del rapporto di lavoro ed i principali diritti in caso di cessazione-sospensione del rapporto di lavoro	Licenziamento individuale e licenziamento collettivo, motivazioni ed effetti	
Sapere riconoscere l'associazionismo in ambito lavorativo cogliendone gli effetti essenziali e la funzione di tutela del lavoratore	I sindacati ed il mondo del lavoro crescita e decrescita dell'associazionismo	Saper cogliere la funzione del sindacato, le criticità del lavoro e le modalità storiche di tutela dello stesso	La tutela sindacale dei lavoratori, diritto di sciopero e diritto di associazione sindacale, le libertà sindacali	C
Il sistema Welfare, principi dello stato sociale	La funzione dello stato sociale, impegni previsti dalla Costituzione e impegni osservati	Conoscere ed individuare i capisaldi del sistema welfare, la evoluzione del sistema italiano da stato welfare alla necessaria azione dei privati	La legislazione sociale, la legislazione sociale del lavoro, sistema pensionistico, il metodo retributivo ed il metodo contributivo, previdenza obbligatoria, previdenza complementare, previdenza integrativa, la legislazione sociale del lavoro, tutela della lavoratrice madre, tutela del lavoro minorile, le discriminazioni di genere	C
Conoscere il significato della concetto di sicurezza sui luoghi di lavoro, individuandone le applicazioni fondamentali e gli effetti del comportamento omissivo	Conoscere la dinamicità della catena della sicurezza nei luoghi di lavoro apprezzando l'impegno di ciascun soggetto presente nei luoghi di lavoro quale concorrente del medesimo risultato	Riconoscere la differenza tra rischio e pericolo e cogliere la necessità di essere formati e informati per garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro	Il fenomeno degli infortuni sul lavoro, testo unico sulla sicurezza, regole fondamentali, diritti e doveri dei lavoratori, diritti e doveri del datore di lavoro, prevenire, informare, addestrare, reciproche responsabilità	C
Conoscere il funzionamento dello stato e la	Conoscere i principi fondamentali del sistema tributario italiano	Cogliere lo stretto legame tra lavoro,	Il sistema tributario, principi costituzionali. Entrate dello Stato,	C

partecipazione dei cittadini alle spese pubbliche		fiscalità e stato sociale	differenze imposte tasse e contributi. Imposte dirette ed imposte indirette	
---	--	------------------------------	--	--

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 10 maggio 2025

IL DOCENTE
Pina Bigini

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. PINA BIGINI

Classe V A

Sede SALVETTI Disciplina - **ED.CIVICA**

a.s. 2024-2025

Dal libro di testo: **SOCIETA' E CITTADINI** Simone Crocetti

CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Bisogni dell'uomo , diritto al lavoro dignitoso , libertà economica libertà personale e collettiva	Sapere reperire le fonti del diritto Sapere analizzare aspetti e comportamenti del mondo del lavoro confrontandoli con le norme giuridiche	Modulo 1 PRINCIPI fondamentali della Costituzione Artt. 2-3-4-	C
Conoscere l'impegno statale e sovrastatale per raggiungere obiettivi di benessere economico e sociale collettivo	Essere cittadini consapevoli del proprio ruolo nella società e delle sfide del futuro in una società in continuo cambiamento	Modulo 2 Agenda 2030 Goal 5-10-11 Art. 37 della costituzione Gender Gap economico,tutela del lavoro minorile	C
Riconoscere i principali nuovi sistemi di comunicazione digitale nel nostro paese e conoscere il loro valore legale	Essere cittadini consapevoli del proprio ruolo e conoscere le novità nelle relazioni formali conseguenti la digitalizzazione del paese	Modulo 3 Cittadinanza digitale La posta elettronica, la posta elettronica certificata , valore della pec , firma digitale	C

Massa 10 maggio 2025

Prof.Pina Bigini

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. **ALMO GERARDO PUNTONI** Classe **VA** a.s. **2024/25**

Disciplina **RELIGIONE** Sede “**Aldo Salvetti**”

LIBRO DI TESTO: “**Incontro all’altro**” Sergio Bocchini EDB scuola

CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO

COMPETENZE	(*)	CONTENUTI	(*)
Considerare l’altro come persona	D	La crescente cultura della violenza: la guerra, le guerre, la risoluzione dei conflitti.	D
Valutare la diversità come ricchezza	D	Problemi ecologici, sostenibilità ambientale, Agenda 2030	D
Offrire la propria esperienza (opinioni e vissuto) come dato importante e interessante, anche se relativo	D	Raccolta di argomenti su proposta motivata dal singolo studente e valutazione critica da parte dei compagni	D
Saper riflettere sui dati di realtà frutto della propria e dell’altrui esperienza	D	Storia degli ebrei e istituzione dello Stato di Israele: distinzione tra ebreo, israeliano, semita/antisemita, sionista.	D
Saper esprimere verbalmente i propri vissuti personali	D	Lo sport come possibile strumento di educazione alla legalità.	C
Saper ascoltare la vita dei compagni nei suoi diversi livelli comunicativi	D	Usi dell'Intelligenza Artificiale e problematiche etiche (cf Papa Francesco al G7 2024)	D

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 15 maggio 2025

IL DOCENTE

Almo Gerardo Puntoni

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. ssa ELENA IZIS **Classe 5 A Servizi Commerciali Web Community Sede Salvetti** Disciplina

MATERIA ALTERNATIVA 2024-2025

DA INTERNET: i links ai contenuti indicati nella programmazione si trovano in allegato

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE E DELLE COMPETENZE (*)
Trasformare gli obiettivi della Agenda 2030 in strategie progetti attraverso i quali realizzare passi concreti verso il benessere di tutti: Promuovere lo sviluppo sostenibile	L' Agenda 2030 e i GOALS	1.Riflettere sui problemi della quotidianità in relazione agli altri. 2..Assumere atteggiamenti corretti nella relazione con gli altri e con l'ambiente. 3..Stimolare esperienze partecipative in cui gli studenti diventano promotori e responsabili di azioni di rinnovamento, indagine e miglioramento della realtà che li circonda.	UDA 1: Trasformare il nostro mondo. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile Video: <i>Before the flood</i>. Docufilm di Leonardo di Caprio sui cambiamenti climatici- National Geographic Agenda 2030: presentazione generale del programma e dei 17 goals Analisi del GOAL13 e 15	C/B
Uso dell'Intelligenza Artificiale in relazione all'ambiente	Azioni di educazione ambientale e relazione con AI L'AI e le sue implicazioni nella vita quotidiane	Conoscere gli usi dell'AI Comprendere i vantaggi e gli svantaggi	UDA 2 : AI e Ambiente Educare alla sostenibilità Video :RAI CULTURA intelligenze e ambiente Applicazioni dell'AI nella lotta contro il cambiamento climatico, la gestione delle risorse naturali e la promozione dello sviluppo sostenibile	C

			Video: AI e implicazioni etiche	
--	--	--	---------------------------------	--

SITOGRAFIA INTERNET

Before the flood. Docufilm di Leonardo di Caprio sui cambiamenti climatici, National Geographic
<https://youtu.be/4xHzRuGI9cM>

Agenda 2030 Sito ONU <https://unric.org/it/agenda-2030/>

RAI CULTURA, Intelligenze e Ambiente <https://www.raicultura.it/scienza/articoli/2025/01/Intelligenze---Ambiente-75601602-bf45-4d7d-992b-67b3da631403.html>

RAI CULTURA: AI e implicazioni etiche <https://www.raicultura.it/scienza/articoli/2024/04/AI--e-implicazioni-etiche-1539a329-c348-40e3-b073-01c41b9f9928.html>

Massa, 10 maggio 2025

LA DOCENTE
Elena Izis

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof.ssa Ginetta Fruendi

Classe 5A

Sede Salvetti

Disciplina Matematica

a.s. 2024-2025

Dal libro di testo: "MATEMATICA in pratica" volume 4-5, Fragni, Pettarin, DeA Scuola

Il docente, al termine del percorso del secondo biennio e del quinto anno, cerca di concorrere in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze:

1. utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
2. utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
3. utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
4. utilizzare le reti e gli strumenti informatici nell'attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
5. correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

Rispetto all'articolazione dell'insegnamento di Matematica in conoscenze e abilità indicata quale orientamento per la progettazione didattica, comunque in accordo con i colleghi delle discipline tecnico-professionali, i docenti hanno deciso di approfondire alcuni temi proposti nel primo biennio ed affrontare solo alcuni temi inclusi nel secondo biennio e nel quinto anno.

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
1 e 3	L'insieme dei numeri reali	Conoscere le caratteristiche di $\mathbb{R}$ Riconoscere e saper rappresentare intervalli su $\mathbb{R}$	L'insieme $\mathbb{R}$	C
1 e 3	Disequazioni Insiemi numerici Rappresentazione grafica di funzioni elementari	Risolvere disequazioni Saper disegnare le funzioni elementari	Ripasso: disequazioni e funzioni	C
1 e 3	Definizione di funzione reale di una variabile reale Dominio e codominio Intersezioni con gli assi Segno Concetto di limite Limite di una funzione per $x \rightarrow a$	Conoscere il concetto di funzione Conoscere e saper determinare il dominio ed il codominio Saper determinare il segno e le intersezioni con gli assi Conoscere il concetto di limite Saper calcolare limiti	Funzioni	C

	e per $x \rightarrow \infty$ Calcolo di semplici limiti Forme indeterminate	semplici sciogliendo la indeterminazione con l'utilizzo di regole algebriche ($0/0$ o ∞/∞)		
1 e 3	Asintoti verticali ed orizzontali	Saper determinare e calcolare le equazioni degli asintoti di una funzione	Funzioni	C
1 e 3	Funzioni iniettive e suriettive, crescenti e decrescenti Grafico di una funzione	Conoscere le definizioni Saper stabilire dal grafico se una funzione è crescente (decrescente). Saper intuire e poi elaborare il grafico di una funzione (razionale/irrazionale fratta) Saper “leggere” ed interpretare il grafico di una funzione	Studio di funzioni	C
1 e 3	Cenni sulle funzioni esponenziali e logaritmiche	Saper rappresentare graficamente semplici funzioni esponenziali e logaritmiche	Grafici	D
1 e 3	Lettura grafico discreto	Saper “leggere” ed interpretare un grafico lineare di dati discreti relativi ad argomenti trattati da altre discipline.	Grafici	C
1 e 3	Cenni di crittografia	Conoscere il significato della parola crittografia, la differenza tra crittografia simmetrica ed asimmetrica, tra chiave pubblica e privata. Conoscere cenni di storia (il cifrario di Cesare, Enigma)	La crittografia	C

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 12 maggio 2025

IL DOCENTE
Prof.ssa Ginetta Fruendi

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof.ssa **Patrizia Bianchi**

Disciplina **Scienze motorie**

Classe **5A**

Sede **Salveti**

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U.A.	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Adottare i principi igienici essenziali e le norme sanitarie e alimentari per il mantenimento del proprio stato di salute	Linee guida per una sana alimentazione	Riconoscere i principi base per una corretta alimentazione	Aumento del consumo di frutta e verdura, cereali integrali e legumi . Importanza del bere acqua ogni giorno. Riduzione del consumo di grassi, zuccheri, sale, bevande alcoliche	B
Saper riconoscere i principi per l'adozione di corretti stili di vita e le problematiche legate alla salute dell'uomo e dell'ambiente, connesse alle proprie scelte alimentari	Confronto tra dieta moderna e dieta mediterranea Alimentazione sostenibile	Riconoscere i principi base per la tutela della salute e per sane abitudini di vita	Alimentazione moderna e dieta mediterranea. Principi dell'alimentazione sostenibile per la salute propria e dell'ambiente	B
Saper osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dello sport	Conoscere le principali tappe della storia dello sport in particolare delle Olimpiadi moderne dal 1896 ai giorni nostri	Riconoscere le influenze sociali e politiche nella storia dello sport.	Le Olimpiadi antiche. Pierre de Coubertin e la nascita delle Olimpiadi moderne. L'utilizzo politico dei Giochi. Il doping di stato. L'educazione fisica durante il fascismo	C

(*)Legenda: (indicare nella colonna la lettera corrispondente):

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 15 /05/2025

IL DOCENTE
Patrizia Bianchi

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. Giacomo Rutili

Classe 5ªA

Sede Salvetti

Disciplina Informatica a.s. 2024-25

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE E DELLE COMPETENZE (*)
Modulo 1 Uso di un IDE	- Conoscere nozioni di base per il funzionamento di un ambiente di sviluppo (VSCode) - Conoscere le nozioni di base per utilizzare un IDE all'interno di un browser (VSCode.dev)	- Saper avviare, configurare, personalizzare ed estendere le funzionalità di base dell'editor di programmazione e VSCode - Saper interagire coi file sul proprio PC ed usarli online con il browser	- Avviare l'IDE - Avviare il browser con l'IDE online - Caricare, gestire, manipolare, salvare file in locale con IDE online - Usare scorciatoie da tastiera	C
Modulo 2 PHP	- Conoscere le caratteristiche base del linguaggio PHP - Conoscere i tipi di dato - Conoscere i costrutti condizionali	- Saper creare un file php - Saper scrivere uno script in php - Saper scrivere un algoritmo semplice	Saper creare, scrivere, modificare e salvare una pagina web partendo da un file vuoto in php e aggiungere logica elementare	D
Modulo 3 Web Marketing	- Storia di internet - I cambiamenti apportati da internet - Terminologia relativa ad internet e reti - Conseguenze dell'avvento di internet nella supply chain	- Internet nel marketing aziendale - Gestione di conflitti di canale nella supply chain - Web marketing e	- Comprendere l'impatto di internet nel marketing aziendale - Saper decidere una strategia che contempli internet nella supply chain	B

	Web marketing, comunicazione e sito web	comunicazione aziendale	Saper comprendere un piano di web marketing e comunicazione	
--	---	-------------------------	---	--

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 15/05/2025

IL DOCENTE

Giacomo Rutli



Il documento del Consiglio di Classe è stato redatto nella seduta del 12 maggio 2025.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina
BEDINI DANIELA	Sostegno
BELLETTI FABIOLA	Lingua Inglese, Inglese Tecnico
BIANCHI PATRIZIA	Scienze motorie e sportive
BIGINI PINA	Diritto Economia, Educazione Civica
DEL MONTE LAURA	Lingua e Lett.Italiana, Storia
DELL'AMICO Enrico	Sostegno
FRUENDI GINETTA*	Matematica
GRASSI MARZIA	Tecniche Professionali dei Servizi commerciali
GRASSI SILVIA	2^ Lingua Francese
IZIS ELENA	Materia alternativa
PUNTONI ALMO GERARDO	IRC
RUTILI GIACOMO	Informatica
STURLESE ANGELA	Sostegno
VIAGGI SIMONE LORENZO	Laboratorio Informatico/Trattamento testi
VITALE GAVINO ANTONIO	Sostegno

(*) Docente coordinatore

Massa Lì 12 maggio 2025

LA COORDINATRICE DI CLASSE
Prof.ssa Ginetta Fruendi

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Addolorata Langella